

COMUNICATO STAMPA

A seguito dell'assemblea pubblica in Sala Dante di venerdì 9/11/12 sulla vicenda "Distilleria Bonollo", dove sono emerse notizie e fatti di una certa gravità e preoccupazione, il Movimento 5 Stelle, tramite i propri consiglieri Martinello e Sattin, intendono rilevare che, l'analisi e la relazione tecnica, ottenuta dall'Ing. Chimico Parton sulla base dei documenti ARPAV, motivano oggettivamente la nostra seria e motivata preoccupazione sulla situazione ambientale e di salute pubblica, delle emissioni provenienti dalla Bonollo. I rilievi emersi dalle relazioni Arpav mostrano che in molti casi vi sono stati sforamenti consistenti e gravi, di sostanze nocive, con potenziali ricadute negative per la salute dei cittadini coinvolti e l'ambiente.

Fermo restando i dovuti distinguo da applicare, ci domandiamo perché tali gravi circostanze sono state taciute dal Sindaco, visto che il periodo di cui trattiamo ovvero dal 2007, fatalità, ha visto l'insediamento del sindaco attuale Ruzzon. Inoltre, viste le prescrizioni della Provincia imposte alla Bonollo, e anche a conoscenza del Sindaco, ci chiediamo per quali motivi, ravvedendo quindi l'ostinata reiterazione dell'azienda al **NON SOTTOSTARE ALLE DISPOSIZIONI IMPOSTE**, non Egli abbia ritenuto di porre in essere le obbligatorie iniziative di tutela dei cittadini.

Ci possiamo ancora fidare di un primo cittadino che, usiamo il condizionale d'obbligo, **DOVREBBE** essere la **PRIMA AUTORITA' SANITARIA LOCALE** e quindi tutelare la salute pubblica? Possiamo tollerare una siffatta **INSENSIBILITA'** e **TRASCURATEZZA** della vita altrui?

Questo comportamento è **INGIUSTIFICABILE** e riteniamo vi siano tutti i presupposti perchè il Sindaco, avanti alla cittadinanza, con una assemblea pubblica, dia spiegazioni sulla vicenda che, non dimentichiamo, oltre ad aver nascosto fatti gravi, vedono ora la premiazione che Egli concede alla distilleria, nonostante tutte le gravissime inadempienze, con un ampliamento che, visti i fatti, convince semmai a non concedere più nulla ma anzi a chiuderne lo stabilimento, per quanta indifferenza ed irresponsabilità ha dimostrato nel non tutelare la qualità e la vita dei cittadini.